Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 5 (1949)

Heft: 1

Artikel: La seconda corsa ticinese di orientamento : un brillante risultato della volontà e della collaborazione

Autor: Sartori, Aldo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-998983

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

UFFICIALE

GIOVANI FORTI LIBERA PATRIA

Rivista mensile della Scuola federale di ginnastica e sport (SFGS) Macolin.

Macolin s/Bienne, gennaio 1949 Anno V - N. 1

La seconda corsa ticinese di orientamento

Un brillante risultato

della volontà e della collaborazione

Alla premiazione a Massagno della prima edizione della « Corsa ticinese di orientamento » l'on. Direttore del Dipartimento Militare, Cons. Agostino Bernasconi, aveva annunciato che la « II corsa » sarebbe stata estesa alle pattuglie di altri cantoni di modo che essa sarebbe diventata intercantonale.

Lo abbiamo annunciato ai nostri amici di oltre San Gottardo che hanno accolto la novella con gioia comunicandoci che in molti sarebbero venuti alla gara nel cantone di lingua italiana.

Pensavamo però che, dopo appena una piccola esperienza, sarebbe stato quasi troppo osare di partire per una manifestazione in così grande stile: per cui fu con il timore di una riuscita non completa e soddisfacente che ci siamo messi al lavoro per organizzare la nostra corsa per il 1948. Dovevamo preparare una competizione che non facesse sorridere i partecipanti che venivano dal di fuori del nostro cantone perchè abituati a tal genere di prove: dovevamo, nel contempo, occuparci di non esagerare con le difficoltà perchè i giovani ticinesi in fatto di orientamento e servizio in campagna erano ancora (e sono) novizi: dovevamo, insomma, superare varie difficoltà che si presentavano nell'organizzazione di una gara che fosse nel medesimo tempo sportiva ma che per questo motivo non doveva nè poteva ignorare lo spirito che l'animava, quello spirito che è quello dell' I.P., che emana da Macolin.

Così se in un primo tempo abbiamo voluto includere la categoria C (per pattuglie libere), abbiamo dovuto rinvenire sul nostro ottimismo e in quel troppo grande entusiasmo che ci avrebbe portato, lo sappiamo, assai lontano dal nostro scopo: e abbiamo annunciato, quasi a chiusura della stagione elvetica delle corse di orientamento (anche dopo i campionati svizzeri), la tenuta della « II corsa ticinese di orientamento a pattuglie » per il 14 novembre 1948.

Dapprima le inscrizioni tardavano a venire, poi fummo letteralmente assaliti da domande di ammissione cosicchè, all'appello, ben 61 pattuglie erano presenti: e diverse inscrizioni, tardive o incomplete, dovettero essere rifiutate. Si delineava così un successo grandioso, insperato, di questa nostra manifestazione che cominciava a interessare sempre più i giovani che praticano l' I.P. nel nostro cantone e molti « grandi » che hanno compreso i nostri sforzi e che, stavolta, ci sono stati larghi di appoggi contribuendo in tal modo alla perfetta riuscita della nostra corsa che - a dire di competenti e della stampa - ha superato, per la partecipazione e organizzazione, alcune di quelle che, oltre San Gottardo, hanno già un passato eloquente.

E' pertanto doveroso ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato, che ci sono stati larghi di appoggi morali e materiali: e citeremo dapprima la stampa ticinese e alcuni giornali d'oltre San Gottardo («Sport» e «Nuova Gazzetta» di Zurigo, «Supplément sportif de la Tribune de Genève») che hanno voluto essere presenti con i loro inviati: l'apporto della stampa, è inutile negarlo, ha grandemente contribuito a rendere popolare e nota la corsa di orientamento nel Ticino; con la stampa accomuniamo

la Radio, quella della Svizzera Italiana e quella di Sottens, e per la prima il direttore avv. Stelio Molo e per la seconda il radiocronista Vico Rigassi; la «Sportinformation» di Zurigo, i colleghi delle Sezioni dell'I. P. di Losanna, Zurigo, Basilea e Neuchâtel, la spettabile Ditta «Innovazione», il Velo Club Bellinzona, la spettabile Ditta Grassi.

Per il valido appoggio che ha voluto ancora darci, e che ci ha promesso di continuare anche nel futuro, ringraziamo il Dipartimento della Pubblica Educazione e per esso l'on. Direttore avv. Brenno Galli e il signor Giacomo Lepori: il problema dell'educazione fisica della nostra gioventù sta molto a cuore e preoccupa intensamente i dirigenti della scuola che collaborano con noi affinchè dal lavoro in comune maggiori siano, per i nostri giovani, i vantaggi che ne potranno derivare. Nè possiamo dimenticare la comprensione usataci dal Lod. Consiglio di Stato che apprezza la nostra causa e gli sforzi che per essa e ad essa dedichiamo.

Numerose sono state le adesioni pervenuteci, prima e dopo la corsa, alcune personalità hanno voluto presenziare alla manifestazione: citeremo fra le prime quella del direttore della Scuola di Macolin signor Arnoldo Kaech, del segretario romando l'amico Francis Pellaud, del presidente del Servizio romando d'informazioni John Chevalier, del Cdt. delle S. R. signor colonnello Emilio Lucchini, del presidente dell'Associazione giornalisti sportivi ticinesi signor Piero Beretta, dell'amico Fritschi capo della Sezione I. P. del cantone di Zurigo, mentre fra le seconde particolarmente grate quelle del capo dell'I.P. alla Scuola di Macolin signor Ernesto Hirt, del Cdt. di Brigata signor colonnello Demetrio Balestra, del signor ten. col. Rodolfo Pedrazzini, del rappresentante del Dipartimento Militare di Svitto, del presidente dell'Associazione ticinese della stampa red. Amedeo Boffa, dell'ispettrice signorina Felicina Colombo direttrice della rubrica «per la gioventù» alla R.S.I., dell'ispettore federale signor Giuseppe Pelli e del di lui figlio maestro di sport Oscar, capo della giuria, i quali due ultimi moltissimo hanno collaborato alla riuscita della parte tecnica. Ancora un grazie al medico signor dr. Bobbià e alle brave Samaritane di Giubiasco, ai monitori che hanno risposto al nostro richiamo quali membri della giuria, a coloro che hanno inviato le pattuglie e infine a tutti i partecipanti, specie a quelli venuti d'oltre San Gottardo, per l'interesse e la simpatia dimostrati alla nostra competizione.

E da ultimo un vivo grazie alla sportivissima Ditta Liebig e per essa al suo rappresentante generale nel Ticino, signor Mario Danzi in Viganello, per i larghi appoggi accordatici in vari modi e per averci voluto donare un documento vivo, palpitante e duraturo di questa nostra manifestazione: il film a colori - opera intelligente e riuscita del fotografo Vincenzo Vicari di Lugano - di oltre un centinaio di metri che potrà essere messo a disposizione per mostrare cosa è la corsa di orientamento, come viene svolta nel nostro cantone che il 14 novembre u. s. si è vestito a festa con i suoi più belli e affascinanti colori autunnali.

Grazie a tutti, amici vicini e lontani, grazie anche a qualcuno che forse potremmo avere qui dimenticato: tutti però, siamo convinti, avranno compreso i nostri sforzi, tutti avranno capito gli scopi ai quali tendiamo: e tutti saranno con noi nel continuare a intensificare il lavoro perchè la nostra gioventù, nella pratica della ginnastica e degli sport nell'ambito dell'istruzione praparatoria, abbia ad acquistare «forza, gioia, salute».

ALDO SARTORI

Il giudizio degli altri attraverso la stampa

Lo Sport ticinese

Dire che la seconda gara ticinese di orientamento che ha avuto svolgimento nell'ampia piana che da Bellinzona si estende e prolunga fino alle incantevoli rive del Verbano, in una cornice magnifica di monti che il tardo autunno ammanta di tinte più armoniose e vivaci, ha conosciuto sia dal lato organizzativo, sia da quello sportivo e spettacolare un incondizionato successo, è semplicemente fare una constatazione di fatto che vuole premiare il superiore impegno del Capo della Istruzione preparatoria del nostro cantone, l'amico Aldo Sartori — vera anima di tutta la manifestazione, che ha avuto in quello sportivo che è Oscar Pelli un collaboratore esperto quanto prezioso — da un lato e il superiore spirito di abnegazione e di disciplina delle pattuglie partecipanti che incondizionatamente hanno gettato nella tenzone tutte le loro forze di muscoli e di spirito per la vittoria di una bandiera e di un alto ideale dall'altro.

Le gare di orientamento, si sa, pur richiedendo un notevole ed a tratti estenuante sforzo fisico, richiedono dai partecipanti una disciplina e una abnegazione che invano potremmo cercare in altri generi di gare: arrestarsi di tanto in tanto per controllare sulla carta se la strada presa conduce realmente là dove si deve arrivare, superare quei momenti di sconforto e di smarrimento che assalgono il partecipante quando si accorge di aver seguito una «pista falsa», moderare il proprio sforzo e il proprio impulso per aiutare, sorreggere e magari trascinare per minuti e chilometri un compagno in crisi per raggiungere e consegnare al punto di arrivo il messaggio ricevuto alla partenza, ecco quanto fa delle gare di orientamento una competizione che esula dal campo sportivo e agonistico per entrare nel campo più vasto e infinitamente più umano della cameraderia e della solidarietà reciproca che fa dell'uomo non una semplice macchina, ma prima e soprattutto un essere pensante, pronto a sacrificare se stesso per aiutare chi, meno forte e fortunato, sente il bisogno di una amorevole mano.

E la gara odierna, anche da questo lato o forse per questo in modo essenziale, è stata veramente superiore: quante le pattuglie che abbiamo osservato aiutare il componente più debole, quante quelle che abbiamo visto tornare sul già percorso cammino, senza una parola di biasimo per il capo-pattuglia che non aveva saputo scegliersi la strada come alle indicazioni ricevute, alla ricerca di un punto obbligato ed invece già sorpassato, quante quelle che avrebbero potuto chiedere lungo il percorso a persone del luogo casualmente raggiunte per via l'ubicazione esatta di una chiesa o di un punto mancante precedentemente individuato sulla carta onde facilitare il compito di ricerca e che abbiamo visto invece procedere fidenti solo nei loro mezzi: un esempio questo e un monito per quanti vogliono vedere nella battaglia sportiva il solo trionfo di una meschina materialità.

IL PERCORSO E LA GARA

Divise nelle categorie A e B, le sessantun pattuglie inscritte, dopo l'appello alla stazione di Bellinzona, vengono condotte in treno sino alla stazione di Cadenazzo (dove ricevono le ultime istruzioni) designata come punto di partenza per tutte: alle 9,15 esatte — alternativamente una pattuglia della prima categoria e una della seconda — parte la «Fulgida» della I Commerciale di Bellinzona ed in seguito tutte le altre, con due minuti di intervallo; un centinaio di metri di strada segnata ed al sottopassaggio i capipattuglia ricevono le indicazioni necessarie per convergere sul primo passaggio obbligato: puntano verso ovest i componenti della B, direttamente verso nord quelli della A: altro passaggio obbligato al ponte di Gudo, da dove tutte le categorie, attraverso il successivo controllo che si trova immediatamente a nord della chiesa di S. Antonio in Sementina, vengono dirette sul villaggio: da qui altro cambiamento di «rotta» per la B fino a Monte Carasso per poi arrivare a Giubiasco dove si trova un nuovo punto obbligato e l'arrivo.

Già all'inizio la superiorità delle pattuglie d'oltre Gottardo si fa palese, nella categoria B, mentre nella A si assiste a un appassionante duello fra gli Esploratori di Effretikon e la II pattuglia di quelli di Balerna, partite con dieci minuti di intervallo, duello che i primi risolvono a loro favore per pochi secondi.

All'arrivo — dove la Società Liebig ha gentilmente messo a disposizione dei partecipanti il suo universalmente noto «brodino» — la prima pattuglia degli Esploratori di Soletta risulta nettamente prima nella categoria maggiore, con oltre 5 minuti di vantaggio sulla seconda classificata (Esploratori W. Tell, Zurigo) che precede a sua volta le due pattuglie della Svizzera romanda, riuscendo in tal modo ad aggiudicarsi la magnifica challenge, dono del Lodevole Consiglio di Stato.

LA PREMIAZIONE

Dopo il rancio consumato in comune nei diversi ristoranti del Borgo, i partecipanti si trovano riuniti alle 15,30 nella sala del Cinema Ideal per la premiazione. Salutato da una cordiale manifestazione di simpatia prende la parola il Capo del Dipartimento militare, on. Agostino Bernasconi, che è seguito alla tribuna dal signor Hirt, Capo della Istruzione Preparatoria alla Scuola federale di Ginnastica e Sport di Macolin.

Alla fine dei due applauditi discorsi, si procede alla premiazione, con la quale ha termine questa magnifica giornata di propaganda e di sport.

Il ginnasta svizzero

Un nuovo genere di competizione, la corsa di orientamento, ha conquistato la gioventù ticinese.

Ecco la nostra impressione al termine della radiosa giornata del 14 novembre 1948. E siamo convinti che l'entusiasmo straripante di questa bella gioventù dimostrato durante il corso di tutta la giornata apporterà al movimento I. P. quell'impulso generatore indispensabile alla sua esistenza.

Non vogliamo raccontarvi qui per filo e per segno la cronaca particolareggiata della competizione. Ricorderemo soltanto che quando una manifestazione riunisce in sè quasi tre centurie di giovani ha, in partenza, il successo assicurato.

Forti poi delle esperienze acquistate lo scorso anno, gli organizzatori — la sezione I. P. con alcuni valenti quanto modesti collaboratori — hanno preparato tutto in maniera lodevolissima.

Il percorso scelto non denotava grandi difficoltà. Anche la lettura della carta non presentava ostacoli insormontabili, anzi per i gruppi degli esploratori era fin troppo facile; ma l'anno prossimo le difficoltà saranno aumentate.

Se a tutte queste premesse aggiungiamo il buon umore di Giove Pluvio, vediamo che questa manifestazione era veramente nata sotto una buona stella.

Abbiamo trovato ovunque tanta buona volontà. Molti i momenti drammatici. Un compagno stanco o sfiduciato rincuorato dai camerati, un concorrente colpito da crampi prontamente soccorso dai compagni di viaggio: scene di ardente cameraterie in un quadro bellissimo.

Caratteristico questo piano di Magadino con quel suo manto vaporoso, scintillante nel sole di novembre, incomparabili le vigne di Gudo tutte d'oro — autentico Belvedere lungo tutto l'anello del percorso — romantico quel vecchio mulino di Sementina e segno del progresso l'ultimo punto da raggiungere, vicino al deposito della sottocentrale elettrica.

Ma forse i concorrenti, quelli che nella lotta tutto hanno gettato pur di stabilire un tempo magnifico, non hanno visto tutto. Siamo però convinti che qualche pattuglia avrà goduto, nel suo intimo, di questi quadri raggruppanti in sè l'operosa attività della nostra gente attraverso i tempi: la pastorizia lungo il piano di Magadino e l'agricoltura là sulla sponda di Gudo; l'evolvere della vita, la storia del Paese là in quel di Sementina al vecchio mulino protetto in alto dai fortini della fame; l'ingegno della nuova generazione al deposito della sottocentrale, le vestigia di una tradizione religiosa sicura e benefica nella vetusta chiesa di S. Giobbe a Giubiasco scelta come punto di arrivo.

Vi abbiamo così presentato, senza troppe pretese, uno dei valori insiti nelle corse di orientamento. Quello che osiamo definire nazionale (sì, è proprio il caso di dirlo: gioventù nostra, correndo, hai conosciuto più davvicino un angolo del tuo Paese). Degli altri ve ne parleremo quando lo spazio, il nostro nemico numero uno, ce lo concederà.

L'Eco dello sport

(Pagina degli allievi)

Nella bella mattinata di domenica l'altra si è svolta attraverso la campagna bellinzonese la seconda corsa di orientamento per pattuglie dell'istruzione preparatoria del Cantone Ticino, riservata a tutti i giovani della Svizzera dai sedici ai vent'anni.

Alle 9,15 presero il via dal piazzale della stazione FFS di Cadenazzo le 49 pattuglie della categoria A, che dovevano percorrere chilometri 7,500, e 12 pattuglie della categoria B che dovevano invece percorrere 9 km. e mezzo. Ben 61 pattuglie di quattro atleti l'una diedero così vita a questa magnifica manifestazione portando attraverso le nostre campagne e i nostri villaggi la limpida fiamma di tutta la gioventù svizzera fraternamente unita in uno slancio sportivo. Questa seconda corsa d'orientamento nello svolgere della sua lotta altamente sportiva ha mostrato quindi ancora una volta di più il forte legame che unisce idealmente tutti i giovani svizzeri, fusi ed intrecciati nella conquista di quell'ideale che i nostri antenati ci hanno tramandato di generazione in generazione ancora limpido e sublime. Con una gioventù così ben preparata fisicamente e moralmente come quella che domenica scorsa ha largamente profuso sotto il nostro bel sole tutto il suo esuberante impeto e tutta la sua focosa vigoria la Svizzera non può esserne che fiera ed orgogliosa.

Ed anche i Boys ticinesi, fraternamente uniti, hanno partecipato con grande passione a questa stupenda gara di orientamento, di intelligenza, di forza e di spirito d'osservazione, piazzandosi ai posti d'onore. Infatti nella categoria A, vinta dagli Esploratori di Effretikon davanti ai giovani Esploratori della seconda squadra del Balerna, gli allievi dell'Associazione Calcio Bellinzona, comandati dal capo-pattuglia Paolini Guido, espugnarono un ottimo settimo posto su 49 pattuglie partecipanti; la terza squadra degli Allievi bellinzonesi si piazzò al 12° posto mentre i giovani della prima squadra del F. C. Tresa si classificarono al 32 mo seguiti immediatamente dai boys del F. C. Lugano.

Nella categoria B, vinta dagli esploratori di Soletta con quattro secondi di vantaggio sui giovani Esploratori Walter Tell di Zurigo, la seconda squadra del «F. C. Tresa-Boys», ben diretta dal capo-pattuglia Baroni Giuseppe, conquistava meritatamente, con una gara tutta intelligenza e volontà, il primo posto fra le pattuglie ticinesi segnando l'ottimo tempo di 1.11'40" (a pochi minuti quindi dai vincitori che avevano impiegato ore 1.02'52") dando così ai boys ticinesi l'ambito primato cantonale della seconda gara di orientamento voluta con encomiabile generosità dal Capo della Istruzione Preparatoria del Cantone Ticino, signor Aldo Sartori, e dal presidente della giuria prof. Oscar Pelli.

Popolo e Libertà

La seconda corsa ticinese di orientamento, organizzata dai servizi del Dipartimento militare, ha ottenuto un superbo successo. Una trentina di gruppi avevano partecipato alla prima svoltasi lo scorso anno: quest'anno la partecipazione fu di oltre il doppio, 61 gruppi, con oltre 250 giovani provenienti da ogni parte del Cantone, e dalle più disparate associazioni: scuole, esploratori, società di ginnastica, società di calcio, ecc. Fu una simpatica sagra sportiva, in un quadro di una gioventù sana, forte ed entusiastica, alla quale fece corona una splendida giornata autunnale — l'estatella di S. Martino — con un cielo terso e con un tiepido sole. Meraviglioso questo Ticino ci diceva il colonnello Hirt, sostituto del capo del centro sportivo svizzero di Macolin e iniziatore nella nostra Patria delle corse di orientamento, un benemerito della causa sportiva intesa a sempre più potenziare la nostra gioventù per la difesa della Patria.

Quest'anno la corsa ebbe come centro Giubiasco che era il punto di arrivo: quello di partenza fu Cadenazzo. Lo svolgimento ebbe luogo nel piano di Magadino, Gudo, Sementina, Montecarasso. Le pattuglie come diremo più sotto nella relazione tecnica, dovevano orientarsi a mezzo della carta topografica, passare nei posti obbligati,

orientarsi sul terreno. Fu una gara veramente palpitante. L'organizzazione fu curata in ogni particolare e tutti i servizi funzionarono in modo encomiabile. Lode agli organizzatori ed in special modo al collega Aldo Sartori che fu l'anima della manifestazione.

COME SI SVOLSE LA GARA

La gara non presentava particolari difficoltà ed è bene che sia stato così chè i nostri giovani non sono ancora molto agguerriti in fatto di lettura della carta, di applicazione di angoli di marcia e di coordinate. La scelta del terreno e l'impostazione tecnica della gara, sulle quali è stato mantenuto il più stretto segreto, vennero fatte dal prof. Oscar Pelli e dal segretario del Dipartimento Militare sig. cap. Bollani. Il terreno, forse un po' troppo facile, ha permesso alle squadre con prevalente preparazione atletica di gareggiare quasi ad armi pari con le pattuglie più addestrate nella lettura della carta e tra queste, incontestabilmente migliori, le pattuglie di esploratori.

La conoscenza della carta vertiva particolarmente nell'individuare punti di riferimento precisi nel terreno e nel saper scegliere e raggiungere punti indicati da coordinate sulla carta Bellinzona 1 : 50.000. Il percorso per la categoria A (tutti i giovani in età di I.P.) sommava a circa km. 7,5, per la categoria B (1 capo oltre i vent'anni e 3 elementi in età di I.P.) a circa km. 10 e portava dal sottopassaggio della stazione di Cadenazzo al ponte di Gudo, con una variante per la cat. A., quindi al punto 232,1 in quel di Gudo, a Sementina e a Montecarasso con coordinate ed infine alla Chiesetta di S. Gìobbe in Giubiasco. Il lieve distacco di due minuti tra una pattuglia e l'altra di una stessa categoria ha certamente svantaggiato i «lettori» della carta, ma l'imponenza della partecipazione non permetteva di fare altrimenti; ciò malgrado si sono imposti gli specialisti della lettura della carta e proprio quelli a cui il terreno era meno conosciuto, perchè provenienti da oltre S. Gottardo, i quali si sono conquistate le due ambitissime coppe. Gli esploratori cattolici di Balerna hanno difeso bene il loro buon nome e solo la prestanza fisica degli ospiti, veramente notevole, non ha permesso loro di affermarsi, almeno nella cat. A dove disponevano di una allenatissima pattuglia, che è incappata anche in un incidente con la giuria, che le ha certamente fatto perdere secondi preziosi. La partita è così aperta: i Ticinesi si preparino per tempo con un allenamento costante all'edizione 1949 della corsa, per la loro rivincita.

Non sarà inutile rilevare che il comportamento in gara di tutte le pattuglie è stato eccellente e che la quasi totalità di esse è giunta al traguardo in ottime condizioni fisiche.

La gara è stata onorata anche dalla presenza del consigliere di Stato on. Agostino Bernasconi, Capo del Dipartimento militare. Dopo la S. Messa celebrata nella Chiesa di Giubiasco, nei diversi ristoranti di questo Borgo ebbe luogo il rancio. Gli invitati si radunarono al Ristorante Taminelli.

La indimenticabile giornata si chiuse con la cerimonia della premiazione nel salone del cinema Ideal, che era affollatissimo. Un ambiente nel quale l'entusiasmo era salito sino alle stelle. Sul palco attorniavano il consigliere di Stato on. Bernasconi, il comandante della Brigata 9 col. Demetrio Balestra, il col. Hirt, il segretario del Dipartimento militare cap. Bollani e gli organizzatori.

IL SALUTO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE

L'on. Bernasconi rivolse ai partecipanti alla corsa, un infervorato discorso che fu applauditissimo. Ricordò anzitutto che il desiderio che espresse lo scorso anno, e cioè che la partecipazione alla gara fosse estesa anche alle pattuglie di altri Cantoni, era stato tradotto in atto.

Salutò perciò con particolare fervore le pattuglie di Zurigo, Soletta, Effretikon, Neuchâtel, ecc. Quindi felicitò gli organizzatori per il successo ottenuto in questa seconda edizione e spronò tutti i giovani a dedicarsi ad una disciplina sportiva. La Patria, aggiunse poi, potrà guardare con fiducia all'avvenire se la sua gioventù interpreterà lo sport come lo fate voi.

Giovani - disse quindi l'on. Bernasconi - questa corsa di orientamento deve essere per voi, di incitamento nella battaglia quotidiana della vita verso la via della onestà e della giustizia. Così noi avremo salvaguardato, accanto alla salute fisica, anche quella morale del nostro popolo. Volgete il vostro sguardo verso l'avvenire, fieri di un passato glorioso, animati dai fieri propositi di difendere la libertà della Patria e di volerla, moralmente, sempre più grande.

Dopo l'on. Bernasconi parlò il simpatico col. Hirt che espresse la sua viva soddisfazione per il brillante successo ottenuto da questa seconda corsa, che raggruppa in un sol fascio la gioventù rappresentante le tre stirpi nazionali, unite in modo indissolubile.

Quindi il sig. Aldo Sartori, diede lettura dei risultati delle gare e il cons. di Stato Bernasconi, consegnò ai vincitori gli agognati premi. La cerimonia si chiuse al canto dell'Inno Patrio, in una atmosfera di ardente entusiasmo e colla promessa di ritrovarci tutti, e ancora più numerosi, nel prossimo anno.

Il Dovere

La generosa fatica del collega Aldo Sartori, capo della Istruzione preparatoria nel Canton Ticino, e dell'amico prof. Oscar Pelli, presidente della Giuria, coadiuvati da sportivi e da altri monitori dell'I. P., è stata coronata da un vistosissimo successo. La seconda corsa ticinese di orientamento a pattuglie I. P., riservata ai giovani dai 16 ai 20 anni, svoltasi nella mattinata di domenica nella campagna bellinzonese, non poteva infatti riuscire meglio.

LA PARTECIPAZIONE

Ben 61 pattuglie di 4 atleti cadauna ed una riserva, di cui 49 nella Categoria A e 12 nella B, hanno partecipato alla gara che è stata altresì favorita da un tempo ideale ed ha avuto, specie attraverso le località nelle quali è passata ed al suo termine a Giubiasco, il saluto di una folla entusiasta anche se percorso e punto d'arrivo erano stati ignoti al pubblico.

Da Bellinzona con treno speciale i partecipanti sono stati trasportati a Cadenazzo sul cui piazzale della Stazione si svolgevano le operazioni di partenza. I gareggianti della Categoria A dovevano percorrere km. 7,5 e quelli della B km. 9,800.

IL PERCORSO

Il percorso prevedeva un giro che portava i concorrenti dopo il passaggio di certi punti obbligati, al ponte di Gudo e da qui, superato l'abitato percorreva un breve tratto in collina con discesa alla Chiesa di St. Antonio, indi dopo aver seguito per un altro tratto la Cantonale, puntava verso la chiesa di Sementina, da dove le due vie divergevano: mentre una infatti conduceva i gareggianti alla rurale verso Monte Carasso l'altra, sulla quale poi si inserivano anche i concorrenti della B, li indirizzava al ponte sul Ticino, in vicinanza della Sotto Centrale FF di Giubiasco, da dove, dopo un breve giro sino al ponte agricolo sulla Morobbia, li portava in vicinanza del Cimitero del Borgo dov'era stabilito l'arrivo.

Ai partecipanti la gara d'orientamento richiedeva, oltre che allenamento alla corsa su tratte miste, molto spirito di osservazione e d'orientamento a mezzo della carta e della bussola; in generale i gareggianti, specie i vincitori, hanno dimostrato di possedere sviluppato sia il fiato sia il senso di orientamento: qualche pattuglia invece ottimamente piazzata sino a metà e più del percorso ha sbagliato nella ricerca dei punti obbligati ed ha avuto, com'è stato il caso di due delle ottime pattuglie del Gruppo Atletico della Magistrale, qualche elemento indisposto, ciò che ha compromesso le eccellenti possibilità di piazzamento delle squadre le quali dovevano arrivare al traguardo coi 4 atleti con i quali erano partite.

LA GARA

Alle 9,15 ed a distacchi regolari di 2 minuti si sono iniziate le partenze con alternamento di Categorie.

E fu così un rapido susseguirsi delle pattuglie, un rallentare della corsa per la ricerca dei punti obbligati. Si ebbe tuttavia subito la sensazione che le pattuglie venute dalla Svizzera interna non erano scese nel Ticino per svolgere un ruolo di «outsider», ma che le stesse anelavano ad una poderosa affermazione.

Infatti al primo rango della Cat. A, coll'ottimo tempo di 45' 13" si piazzavano gli esploratori di Effretikon (Zurigo) mentre i quattro primi posti della B venivano occupati dagli esploratori di Soletta, della «Walter Tell» di

Zurigo e dalle due squadre della S.F.G. Ancienne di Neuchâtel.

Delle squadre ticinesi nella A si distinguevano, piazzandosi ai posti d'onore, gli esploratori di Balerna, la Concordia di Giubiasco, il Collegio Papio di Ascona, la Scuola Magistrale di Locarno, la Scuola Arti e Mestieri, la Scuola di Amministrazione, l'A. C. Bellinzona e la Scuola dei Capimastri di Lugano.

All'arrivo, dove gli atleti venivano salutati dal Capo del Dipartimento militare cantonale on. cons. di Stato Bernasconi e dal col. Hirt, i quali avevano pure assistito alla partenza a Cadenazzo, svolgeva un apprezzato servizio la Ditta Liebig rappresentata dal signor Danzi di Viganello nonchè le Samaritane di Giubiasco assistite dai signori dott. Renato Bobbià e dott. A. Pedrazzetti, quantunque, ad onor del vero si può dire che nessun incidente degno di rilievo ha turbato la bella manifestazione.

A mezzodì mentre i partecipanti alla corsa erano ospiti per il rancio degli esercizi locali (Rist. Biaggini, Albergo Camoghè, Bar Ideal e Rist. Centrale) all'Unione oltre un forte gruppo di giovani atleti sedevano a banchetto le autorità e gli invitati fra i quali si notavano il cons. di Stato on. Bernasconi, il col. Hirt, il col. Demetrio Balestra cdt. brigata, il segr. del Dip. Militare Cantonale cap. Bollani, il prof. Giuseppe Pelli, l'Isp. sig.na Colombo, la Giuria presieduta dal prof. Oscar Pelli, gli addetti all'I.P. e la stampa. Servizio inappuntabile, così come inappuntabili sono stati tutto il complesso organizzativo ed i singoli dettagli della manifestazione.

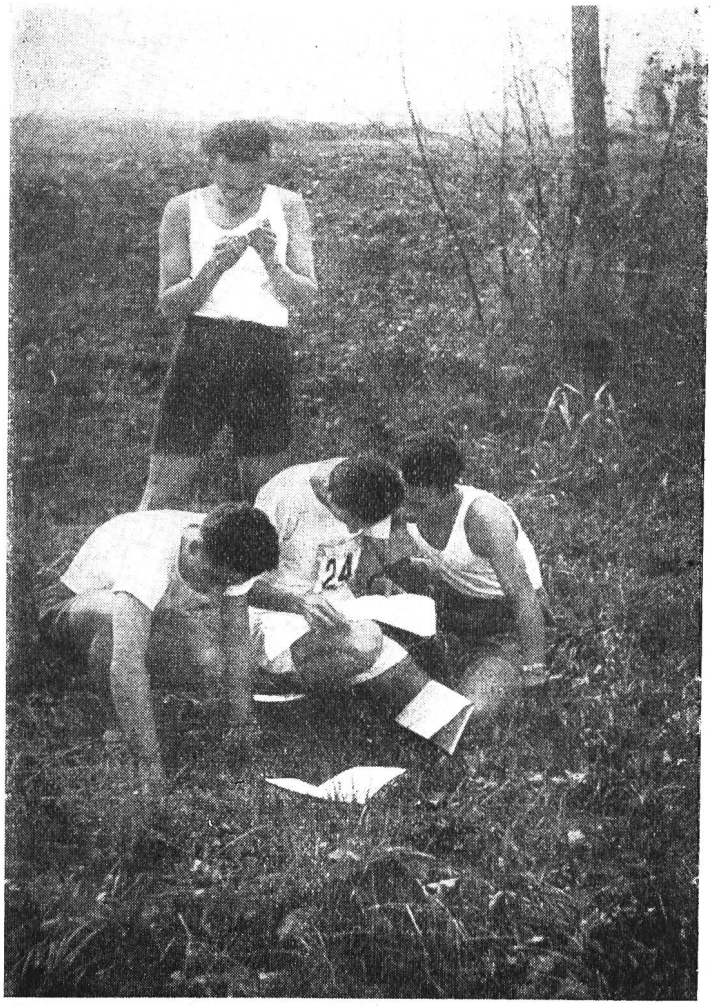
LA PREMIAZIONE

Alle 13,30 nel salone del Cinema Teatro Ideal ebbe poi luogo l'attesa cerimonia della premiazione.

Dinnanzi ai più di 300 concorrenti e ad un pubblico oltremodo numeroso, in una atmosfera di giovanile entusiasmo, prendeva per primo la parola il capo del Dipartimento militare cantonale on. Agostino Bernasconi che, a nome del lod. Consiglio di Stato, si compiaceva per il magnifico successo della II. Gara Cantonale di orientamento incitando i giovani a perseverare nella loro preparazione fisica e morale ed inneggiando alla Patria.

Lo seguiva esprimendosi in francese, il sig. Col. Hirt, della Scuola federale di Ginnastica di Macolin che diceva la sua viva soddisfazione per l'ottima riuscita della gara, felicitandosi della partecipazione degli atleti d'oltre Gottardo e spronando la gioventù a mirare sempre più alto.

Seguiva, fra le alte acclamazioni dell'adunata la premiazione e la rilevante assise veniva chiusa al canto del « Ci chiami o Patria. »



Una delle molte scene della « II corsa ticinese di orientamento »: breve arresto per orientarsi con la bussola e la carta topografica in attesa del balzo verso il nuovo punto di controllo (Esploratori di Balerna I - categoria B).

Corriere del Ticino

Mentre poche settimane or sono la Turrita accoglieva la gioventù ventenne, stavolta erano le fresche schiere degli adolescenti, addestrati nei corsi di I.P. che convenivano nella nostra città per cimentarsi in una gara di pattuglie. Oltre sessanta le squadriglie inscritte nelle due categorie e, nota simpatica, quest'anno erano giunte anche pattuglie della Svizzera tedesca e romanda. Gioventù bella e sana, pronta a cimentarsi nel segno della camerateria e della sportiva emulazione, squadriglie formate da giovani esploratori, da studenti e dagli allievi delle principali società calcistiche.

A mezzo ferrovia, dopo la distribuzione del materiale, i giovani si recarono a Cadenazzo ove ad intervalli di due minuti partirono per il percorso, ignorato in precedenza, e lungo il quale erano sparsi i controlli.

La categoria A compì un percorso di chilometri 7,500 e la B km. 10,400. La gara esigeva oltre a prontezza di riflessione, abilità nella lettura della carta topografica. Anzi al punto terzo le pattuglie dovevano, in base alle coordinate date, proseguire il cammino. Abbiamo seguito le pattuglie impegnate e tenaci anche se talvolta dovevano allungare il percorso per non aver saputo interpretare esattamente sulla carta i punti di riferimento. Lo sforzo era visibile in molti, poichè bisognava restare uniti, pena la squalifica e lottare contro il cronometro compiendo nel minor tempo il tragitto non eccessivamente difficile, ma neppur comodo. Talune squadriglie erano composte unicamente da ragazzi e pure non sono certo quelle che hanno sfigurato. Anche quest'anno, ed è naturale, data la preparazione continua che è di rigore e quindi la maggior familiarità con la lettura della carta, le squadriglie degli esploratori hanno trionfato conquistando i primi posti in ambedue le categorie. La vittoria ha premiato la squadra dei rovers di Effretikon (Zurigo), che per soli 15 secondi hanno battuto nella categoria A gli esploratori di Balerna, vincitori nello scorso anno. Fra le squadre ginniche la pattuglia giubiaschese della Concordia si è imposta classificandosi terza. Nella categoria B sono in testa gli esploratori di Soletta, seguiti da quelli di Walter Tell di Zurigo.

Dopo l'arrivo, cui asssiteva pure il capo del Dipartimento militare, cons. di Stato A. Bernasconi, i giovani erano ristorati con brodo bollente offerto dalla ditta Liebig. Il medico dr. Bobbià dovette intervenire solo per casi insignificanti.

Ottima l'organizzazione curata dalla Sezione I. P. del Dipartimento militare, diretta dall'amico Aldo Sartori.

Alle 11,30 il Vicario don Cereghetti celebrò nella parrocchiale di Giubiasco la S. Messa, cui erano presenti anche il capo del Dipartimento ed il col. Hirt, capo della sezione I. P. a Macolin, che pure seguì tutta la gara. Il rancio venne disposto nei vari esercizi del borgo, mentre gli ufficiali si riunivano all'Unione.

Nel salone del cinema Ideal ebbe poi luogo la premiazione, cui presenziò anche il col. brigadiere Demetrio Balestra, comandante della Brigata 9.

L'on. cons. di Stato Agostino Bernasconi sottolineò con appropriate parole il successo della manifestazione che ha dimostrato come si possa contare su una gioventù salda fisicamente e moralmente sana, educata nello spirito di Macolin, che vuol dire camerateria, coraggio, patriottismo. Si compiacque della presenza di pattuglie d'oltre Gottardo e della buona preparazione dimostrata. Anche il

col. Hirt, pronunciò in francese nobili parole accolte, come quelle del capo del Dipartimento, da ovazioni della massa giovanile che gremiva il pur ampio salone. Alla premiazione seguì, a degna chiusura, il canto dell'Inno patrio da parte di tutti i presenti.

Gazzetta ticinese

Un successo grandioso ha arriso alla « II corsa ticinese di orientamento per pattuglie I.P. » che la Sezione cantonale dell'istruzione preparatoria, con a capo l'amico e collega Aldo Sartori, ha organizzato nella regione del bellinzonese: infatti ben 61 pattuglie, con quasi trecento partecipanti, hanno risposto all'appello e si sono misurate sul terreno alla ricerca dei punti di passaggio obbligati (quattro per la categoria A e sei per la categoria B) loro dati da indicazioni sulle carte topografiche nei posti di controllo.

La partenza è stata data dalla stazione di Cadenazzo e l'arrivo, dopo 7500 metri circa per la categoria A e 9800 ca. per categoria B ha avuto luogo nelle vicinanze del Cimitero di Giubiasco.

Come era nelle previsioni, dato che per la prima volta la gara era aperta a pattuglie provenienti da altri cantoni della Svizzera, la vittoria l'hanno conquistata le pattuglie degli esploratori, nella categoria A quelli di Effretikon (che già si erano distinti in altre gare dell'annata e in particolare ai campionati svizzeri) mentre nella B hanno vinto gli Esploratori di Soletta, pattuglia che pure si è imposta siccome una delle migliori di Svizzera. Le pattuglie ticinesi, particolarmente quelle degli Esploratori di Balerna (che avevano vinto nelle due categorie lo scorso anno) hanno tenacemente conteso ai fratelli d'oltre San Gottardo, venuti alla corsa nel nostro Cantone, la vittoria. C'è ancora qualche debolezza, in alcune nostre pattuglie, nella lettura della carta: se da un lato la preparazione atletica (che può essere acquistata nei corsi dell'I. P.) non fa difetto, è necessario, per poter competere con pattuglie più esperte, intensificare la preparazione ove sono state registrate certe deficienze: poi ognuno potrà essere in grado di affermarsi, magari in gare più complicate e di maggiore estensione.

E' stata una manifestazione che è pienamente riuscita e di questo ne furono interpreti, alla premiazione che è seguita subito dopo il rancio, l'on. Consigliere di Stato Agostino Bernasconi, Direttore del Dipartimento Militare che ha avuto parole di vivo elogio per i suoi collaboratori, in modo particolare per il capo dell'I.P., e il signor Hirt, capo della Sezione I. P. alla Scuola federale di Macolin.

Non possiamo chiudere queste brevi righe senza esternare un ringraziamento a tutti coloro che ci furono larghi di gentilezze e informazioni nel nostro compito e un accenno particolare all'ottimo servizio delle samaritane di Giubiasco guidate dal medico dr. Renato Bobbià nonchè al signor Mario Danzi, rappresentante per il Ticino dei prodotti « Liebig » che, con il fotografo Vicari di Lugano, è stato largo di appoggi che sicuramente gli sportivi gli contraccambieranno.

Giornale del Popolo

Sotto gli auspici del Dipartimento militare cantonale si è svolta sul quadrilatero Giubiasco, Cadenazzo, Gudo, Montecarasso la II. Corsa cantonale di orientamento, con una partecipazione di 61 pattuglie, di cui 4 romande e 3 confederate di lingua tedesca.

L'organizzazione tecnica della gara è stata ottimamente curata dalla Sezione I. P. del Dip. Militare in collaborazione con l'esperto prof. Oscar Pelli. La gara è stata vivacissima e le pattuglie che dovevano percorrere, suddivise in categorie A e B, rispettivamente km. 7,5 e 10, hanno dimostrato alto spirito agonistico, giungendo tutte al traguardo in tempo utile.

Il successo è arriso alle agguerritissime pattuglie confederate. Ma anche parecchie pattuglie ticinesi con alla testa gli Esploratori cattolici di Balerna, si sono fatte onore. —

La manifestazione sportiva ha avuto l'onore di essere visitata dal consigliere di Stato on. A. Bernasconi, dal Col. Hirt, capo I. P. della Scuola di ginnastica e sport di Macolin. Alla premiazione ha parlato l'on. Bernasconi, esaltando nello spirito di disciplina e agonistico dimostrato da tutti i giovani sportivi, l'amore verso la Patria. Il Col Hirt si è detto ammiratissimo della magnifica gara che ha riunito per la prima volta i giovani rappresentanti di ogni parte della Svizzera.

Il Segretario dell'I. P. Sartori ha quindi comunicato i risultati. La coppa challenge della cat. A, dono del Cons. di Stato del Cantone Ticino, è stata assegnata alla pattuglia Esploratori di Effretikon; la coppa challenge della cat. B, dono del Dipartimento militare, è stata consegnata alla pattuglia Esploratori di Soletta. Quindi tutte e due le coppe hanno passato il San Gottardo.

Illustrazione ticinese

La seconda edizione della corsa di orientamento per pattuglie, competizione inquadrata nel programma della istruzione preparatoria, ha ottenuto un successo notevolissimo. L'organizzazione era stata affidata allo speciale settore del nostro Dipartimento cantonale militare e ogni cosa era stata ben predisposta così che lo svolgimento è stato regolare. Notevolissima la partecipazione, oltre sessanta pattuglie non poche delle quali venute da oltre San Gottardo. La vittoria è stata appannaggio in entrambe le categorie precisamente di gareggianti confederati di altra lingua, poichè nella A si è imposta la pattuglia degli Esploratori di Effretikon, dopo vivace lotta con quella del G. E. di Balerna II piazzatasi al secondo posto a pochi secondi, e nella B quella degli Esploratori di Soletta I. Alla cerimonia della premiazione hanno parlato ai giovani il Cons. di Stato on. Bernasconi, capo del Dipartimento militare, e il signor Hirt, capo della I. P. alla Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin.

Azione

Notevole il successo che ha arriso alla seconda edizione della corsa d'orientamento organizzata dal settore I. P. del nostro Dipartimento militare, svoltasi domenica scorsa a Bellinzona. Una sessantina di pattuglie sono scese in campo e non poche di esse qui venute dalla Svizzera interna. Il successo ha del resto premiato questa partecipazione poichè in entrambe le categorie si sono piazzate al primo posto pattuglie di lingua tedesca, quella di Effretikon nella A e quella di Soletta nella B.

Altri consensi

Sono stati espressi in lunghi articoli dallo « Sport » con il suo inviato « eh », dalla « Neue Zürcher Zeitung », con il suo inviato « ir », da « Libera Stampa », ecc.

I RISULTATI

CATEGORIA A (Km. 7,500)

1. **Pfadfinder Effretikon** (Zurigo) (capo - pattuglia Hans Fässler), 45'13" (che conquistano per un anno la coppa-challenge del Consiglio di Stato del Canton Ticino).
2. G. E. Balerna II (capo-patt. Iginio Benzoni) 45'28"2.
3. Società Ginnastica Concordia, Giubiasco (capo-pattuglia Silvano Pirolini), 48'28"1.
4. Gruppo Atletico Papio II, Ascona (capo-pattuglia Vittorino Roffi), 48'43"3.
5. Stefano Franscini G.A.M. I, Locarno (capo-pattuglia Edmondo Vicari), 48'50".
6. Freccia bianca, III classe Arti e Mestieri, Bellinzona (capo-pattuglia Giorgio Pedrazzini), 49'12".
7. A. C. Bellinzona I (capo-patt. Guido Paolini), 50'00"2.
8. Freccia azzurra, I. classe Arti e Mestieri, Bellinzona (capo pattuglia Max Germann), 50'28"3.
9. Studenti Capomastri, Lugano (capo-pattuglia Eraldo Ghidossi), 51'12".
10. III. Commerciale, Bellinzona (capo-pattuglia Piergiorgio Molinari), 51'27".
11. Fedopo, I. Amministrazione, Bellinzona (capo-pattuglia Piero Casella), 52'14"1.
12. A. C. Bellinzona III (capo-patt. Mario Dotta), 52'28"3.

13. Gruppo Atletico Papio I, Ascona (capo-pattuglia Pierluigi Canavesi), 52'37".
14. Bandarlog, A.G.E.T. Lugano (capo-pattuglia Sergio Tanzi), 53'12"1.
15. Freccia d'oro, II cl. Arti e Mestieri, Bellinzona (capo-pattuglia Bruno Beffa), 53'12"4.
16. Ceresio Scouts, A.E.C. Ceresio, Lugano (capo-pattuglia Peter Demarmels), 53'22".
17. Società Ginnastica Virtus, Locarno (capo-patt. Franco Lafranchi), 53'55".
18. Stefano Franscini G.A.M. II, Locarno (capo-pattuglia Helios Gaggetta), 54'16"4.
19. Turrita, Gruppo Atletico della S.F.G., Bellinzona (capo-pattuglia Giordano Bertogliati), 54'35"3.
20. Freccia rossa, III. cl. Arti e Mestieri, Bellinzona (capo-pattuglia Siro Sertori), 54'40".
21. Nycoderma, IV. cl. S. C. Commercio, Bellinzona (capo-pattuglia Franco Gianoni), 54'45'.
22. Mandrilli, A.G.E.T., Lugano (capo-pattuglia Reto Lendi), 54'48"3.
23. Scoiattoli, Liceo cantonale Lugano (capo patt. Enzo Knöpfel), 54'59".
24. G. E. Balerna IV (capo-patt. Franc. Leonetti), 55'44".
25. Puledri, Liceo cantonale Lugano (capo-pattuglia Roberto Herklotz), 56'18".
26. Soave, Collegio Francesco Soave, Bellinzona (capo-pattuglia Primo Delbiaggio), 56'47"3.
27. G. E. Balerna III (capo-patt. Giord. Cattaneo),58'05"2.
28. Leprotti, Liceo cantonale Lugano (capo-patt. Adriano Camani), 58'28"3.
29. Camosci, Liceo cantonale Lugano (capo-pattuglia Franco Viviani), 59'27".
30. Pulcini, Ginnasio Lugano (capo-pattuglia Carlo Mendelowitsch), 59'30".
31. Mosquitos, A.G.E.T. Lugano (capo-pattuglia Giacomo Müller), 1.00'00"
32. Madonna del Sasso, A. E. C. Locarno (capo-pattuglia Giorgio Zappa), 1.00'56"3.
33. Ponte Tresa I (capo-pattuglia Peter Martini), 1.01'09"3.
34. Allievi F. C. Lugano (capo-pattuglia Sergio Perucconi), 1.02'57".
35. Capriasca IV (capo-pattuglia Luciano Stampanoni), 1.04'01"3.
36. Pazomapa, Esploratori S. Michele Bellinzona (capo-pattuglia Mauro Panzera), 1.05'50"2.
37. Generoso, Ginnasio cantonale Mendrisio (capo-pattuglia Arnoldo Codur), 1.07'26".
38. Capriasca V (capo-pattuglia Elio Auguadri), 1.07'46"3.
39. S. F. Ginnastica Lugano (capo-patt. Egidio Schmid), 1.08'24"3.
40. S. Martino S. F. G. Mendrisio (capo-pattuglia Bruno Botta), 1.09'00"1.
41. Falchi, Liceo cantonale Lugano (capo-pattuglia Carlo Boverat), 1.10'41".
42. G. E. Balerna V (capo-patt. Erico Carugati), 1.14'09".
43. Atomica, II. commerciale Bellinzona (capo-pattuglia Fausto Macchi), 55'21"3, (fuori gara).

Partite: 49 pattuglie.

Ritirate o squalificate: Fulgida, I. commerciale, Bellinzona; Piccioni, Liceo cantonale Lugano; A. C. Bellinzona II; Vivi-cola, II. commerciale B, Bellinzona; Sico-Sport, Locarno; S. F. G. Biasca.

CATEGORIA B (Km. 9,800 ca.)

1. **Pfadi Soletta I** (capo-pattuglia Hans Oser), 1.02'52". (che conquistano per un anno la coppa-challenge del Dipartimento militare del Canton Ticino).
2. Pfadi Walter Tell, Zurigo (capo-pattuglia Edgar Peter), 1.08'.
3. Les Frangins, S.F.G. Ancienne, Neuchâtel (capo-pattuglia Marcel Polier), 1.10'12".
4. Vampire, S.F.G. Ancienne, Neuchâtel (capo-pattuglia René Bonjour), 1.10'47"4.
5. Ponte Tresa II (capo-patt. Giuseppe Baroni), 1.11'40".
6. Capriasca I (capo-patt. Franco Cattaneo), 1.13'09"3.
7. S.F.G. Bussigny (capo-pattuglia Walter Riesen), 1.14'.
8. Capriasca II (capo-patt. Damiano Cattaneo 1.18'52"3.
9. G. E. Balerna I (capo-patt. Aldo Bernasconi), 1.20'.
10. Capriasca III (capo-patt. Carlo Cattaneo), 1.23'25"2.
11. Alfetta, S. G. F. Ancienne, Neuchâtel (capo-pattuglia Ernest Gafner), 1.25'.

Partite: 12 pattuglie.

Ritirata: Froebel, G.A.M. Locarno.

Il film sulla corsa

(a. s.) Il fotografo Vincenzo Vicari di Lugano, già favorevolmente noto nel mondo dei cine-dilettanti elvetici, ha aggiunto una nuova perla alla collana dei suoi già numerosi successi con il cortometraggio che egli ha realizzato, per incarico della nota e sportiva Ditta Liebig (nota per la sua specialità, l'universalmente noto brodino-espresso, sportiva perchè, comprendendo le necessità e gli oneri delle società sportive, specie delle minori, va loro incontro con segni tangibili e pertanto oltremodo apprezzati soprattutto dai... cassieri), in occasione della « II corsa ticinese di orientamento a pattuglie » svoltasi nel Bellinzonese il 14 novembre 1948.

Cortometraggio a passo ridotto (16 mm.), a colori, 120 metri in tutto (durata: 15 minuti), che ha però ugualmente alcuni grandi pregi: quello, in primo luogo, di aver saputo cogliere i momenti più belli, caratteristici e interessanti della competizione nel loro susseguirsi dalla partenza al traguardo: e che ha come risultato di far rivivere a coloro che l'hanno vissuta e farla godere, come se vi avessero partecipato, a coloro che non hanno potuto seguirla — ed è questo un grande merito dell'operatore Vicari — la bella, giovanile e entusiasmante manifestazione. In secondo luogo, con grande naturalezza e realtà, sono stati ripresi gli aspetti e i colori più belli, che hanno quasi del fantastico, di questa nostra magnifica e bella natura autunnale nel quadro della quale la corsa si è svolta.

Siamo sicuri che questo documentario — che è stato presentato in prima visione assoluta negli uffici della Sezione cantonale dell' I. P. a Bellinzona dallo stesso signor Vicari — costituirà un gradito e palpitante ricordo della manifestazione e nel contempo servirà quale efficace mezzo di propaganda alle società per far conoscere da vicino l'istruzione preparatoria con il corollario annuale della stessa che è costituito dai corsi e esami facoltativi nei quali appunto è compresa la corsa di orientamento. Coloro che vedranno questo cortometraggio si compiaceranno della riuscita dello stesso e saranno concordi nel ringraziare e complimentare l'operatore signor Vincenzo Vicari e la spettabile Ditta Liebig e per essa il suo dinamico rappresentante per il Ticino signor Mario Danzi in Viganello.

(Dallo « Sport Ticinese »)

Complimenti e auguri

Ci felicitiamo vivamente, augurando loro le migliori soddisfazioni con i nostri amici signori:

Ernesto Hirt, Capo dell' I.P. alla S.F.G.S. a Macolin, per la promozione a colonnello dell'esercito;

Dante Bollani, Segretario del Dipartimento Militare Ticino, per la promozione a maggiore dell'esercito;

Francis Pellaud, Segretario romando alla S. F. G. S., per essere stato scelto quale redattore-capo del « Gymnaste suisse ».